

Direzione ed Amministrazione presso lo Stab. Tipografico
Alfonso Tirelli - Acqui.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate - Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
L. 1 per tre mesi - L. 2 per sei mesi - L. 3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente - In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 la linea.
Le inserzioni si ricevono presso il sig. Carlo Gamondi, Corso Bagni. - Pagamento anticipato.

La Bollente

Giornale amministrativo, politico, letterario

della Città e Circondario di Acqui

Conto corrente colla posta

- Un numero cent. 5 -

ESCE AL GIOVEDÌ DI OGNI SETTIMANA

- Arretrato cent. 10 -

ORARIO FERROVIA STAZIONE DI ACQUI

ARRIVI

Alessandria: 7,51 - 9,49 - 12,45 - 17,58 - 20,45 - --,
Savona: 7,42 - 11,20 - 15,59 - 20,47
Genova: 7,45 - 11,25 - 15,40 - 20,19 - --,
Asti-Torino: 7,46 - 11,22 - 16,1 - 20,16 - --,

PARTENZE

Alessandria: 6,42 - 7,51 - 12,-- - 16,6 - --, - 20,54
Savona: 4,10 - 7,56 - 12,53 - 18,5
Genova: 5,25 - 8,2 - --, - 16,8 - 20,52 - --,
Asti-Torino: 5,20 - 8,25 - --, - 16,5 - 20,53

Parce sepulto?!

Non è senza meraviglia che prendiamo atto della indulgente bontà colla quale viene trattata la pratica vergognosa della costruzione del Cimitero.

Noi siamo i primi a convenire che sarebbe amministrazione poco provvida e per nulla curante degli interessi cittadini quella che, immobilizzandosi in un ripicco, determinasse crisi ripetute e non giovevoli, pel solo fatto di una persistente opposizione e di conseguenti difficoltà alla esecuzione delle sue determinazioni. Si comprende, e deve anzi encomiarsi, il provvedimento assunto dal dottor Rossi a tutela della propria dignità, poichè egli aveva, con le recise sue dichiarazioni, costituito in mora la cosiddetta autorità tutoria: ma una dimissione collettiva, salvo le singole determinazioni di quelli che con azione più marcata hanno partecipato a questa agitazione, non sarebbe per ora consigliabile. Anche, e specialmente per questa ovvia considerazione: che, date le buone disposizioni dell'Autorità a favorire gli interessi locali, la venuta di un Commissario Regio offre pericolo anche maggiore per le illegittime inframmettenze, non solamente in questa, del Cimitero, ma in altre pratiche di importanza maggiore. Oggi pertanto l'amministrazione deve, se persiste nei suoi componenti l'antico proposito, resistere virilmente, con la tenacia di chi ha formato progetti e maturate deliberazioni, non per beghe di partito o preoccupazioni di interesse privato, ma per la tutela doverosa dell'interesse pubblico.

Noi abbiamo ripetuto sempre e più oggi lo proclamiamo, che

non la questione del Cimitero si era agitata per un protesto di opposizione all'on. Maggiorino Ferraris, bensì si era questa determinata ed accentuata perchè appunto, in questa come in altre cose di grave momento, egli si era messo in reciso e biasimevole contrasto con gli interessi cittadini. Se così non fosse, e se il contegno dell'amministrazione e della cittadinanza fosse tale da mostrare la poca consistenza delle ragioni addotte contro gli oppositori della costruzione del Cimitero all'Oddicina, avrà, primo fra tutti, l'on. Ferraris, ragione di dolersi che tale arma siasi, col solo proposito di abbattere un uomo, manovrata contro di lui.

Perchè il dilemma è di una semplicità elementare: o l'interesse cittadino reclama l'esecuzione del progetto che ha provocato già le dimissioni di una intera amministrazione locale, e quella in carica e la cittadinanza devono, quantomeno, resistere, elevando ogni più fiera protesta, fino all'estremo del possibile: o sono possibili altre e più facili e meno dispendiose, e non pregiudicivevoli per l'igiene e la salute pubblica, soluzioni, e allora... perchè tanto fracasso in passato, non esclusi i sesquipedali manifesti contro l'on. Ferraris e compagni?

Ciò che debba dirsi del nefasto progetto dell'ampliamento del vecchio Cimitero, delle cui conseguenze per l'igiene della città e la salute dei cittadini lasciamo la responsabilità a cui tocca, formerà oggetto di ulteriori nostre osservazioni. Perchè la ragione dell'opposizione... agli oppositori non è dileguata, per

noi, colle bufere elettorali, e il dovere non muta.

E troviamo, per lo meno, prematuro che di fronte al nuovo ostacolo creato laggiù dove più il faro della giustizia si indebolisce quanto più in alto si sale, si possa con singolare disinvoltura sconsigliare ogni doverosa resistenza, recitando il *parce sepulto* al progetto comunale, frutto, non di livori politici, ma di studi sereni e scrupolosi e di maturata riflessione.

**

Non vogliamo obliare che oggi si obietta la urgenza di provvedere e la necessità di curare la cervice e adattarci alla soluzione che, mediante la fraudolenta dilazione preparata, con raffinato accorgimento, per porre la città e il Comune di fronte all'infedeltà, oggi si vuole imporre. L'amministrazione dirà se, per la pietosa necessità che tolga di mezzo ogni temporaneo ripiego, debba ritenersi fiaccata ogni resistenza.

Se così abbia ad essere, nessuno di coloro che hanno dato il loro onesto patrocinio in appoggio della amministrazione locale dovrà certo sentirsi umiliato. La vita pubblica offre esempi anche peggiori che potrebbero far dubitare che il successo sia prevalentemente dei disonesti. Bisogna tuttavia indurci a sperare che ciò non sia: e se in codesta lurida contesa locale tra l'interesse pubblico e l'interesse privato, questo, per losche inframmettenze di persone altolocate, ha potuto fino ad oggi prevalere, il fatto, s'è vergognoso, non è, per la fortuna d'Italia, troppo frequente.

Per inserzioni rivolgersi al sig. Carlo Gamondi - Corso Bagni, Acqui.

L'ufficio notizie

per le famiglie dei militari di terra e mare

L'idea promotrice di questa benefica e patriottica istituzione sorse a Bologna, agli inizi della guerra, per parte di un comitato di gentili signore, che vollero con ciò cercar mezzo di coadiuvare e coordinare l'opera del Governo, nel fornire direttamente alle famiglie dei nostri soldati notizie dei loro cari che combattono per la patria, con quel senso e tatto che è prerogativa, diremo così, speciale della donna.

Le autorità politiche e militari appoggiarono subito la nobile istituzione, la quale, autorizzata prima, riconosciuta ufficialmente in seguito, ora funziona alle dipendenze del Ministero della Guerra e Marina.

L'ufficio notizie ha per scopo di dare alle famiglie, che le richiedano, informazioni sui combattenti, stabilendo un tramite fra il Paese e l'Esercito mobilitato.

L'Ufficio notizie ha la sede centrale in Bologna e sezioni in tutte le sedi di Corpo d'Armata territoriali, oltrechè a Venezia, Cagliari e Catanzaro.

Alla sezione di Roma è unito un Ufficio centrale per le informazioni relative alle famiglie dei militari di mare. Nella circoscrizione di ogni sezione sono istituite sottosezioni in tutte le sedi:

- di Distretti Militari;
- di Depositi o centri di mobilitazione;
- di Città ospedali.

L'Ufficio Centrale oltrechè istituire sezioni e agevolare e sorvegliare il funzionamento di esse e delle sottosezioni, corrisponde con le autorità militari mobilitate e territoriali e con le autorità civili, raccoglie notizie dei militari feriti, morti, prigionieri, dispersi, che possono venir dal fronte, dai luoghi di cura di 1° e 2° linea, dagli Uffici internazionali, dai capellani militari per trasmetterle alle sezioni e sottosezioni interessate e forma uno schedario relativo a tutti i militari dei quali ha avuto dette notizie.

Le sezioni, e le sottosezioni, protocollano le notizie ricevute dall'ufficio centrale e da tutte le altre sezioni e sottosezioni del regno; raccolgono notizie dai depositi, dai centri di mobilitazione e dagli ospedali mi-